

PALESTRINA

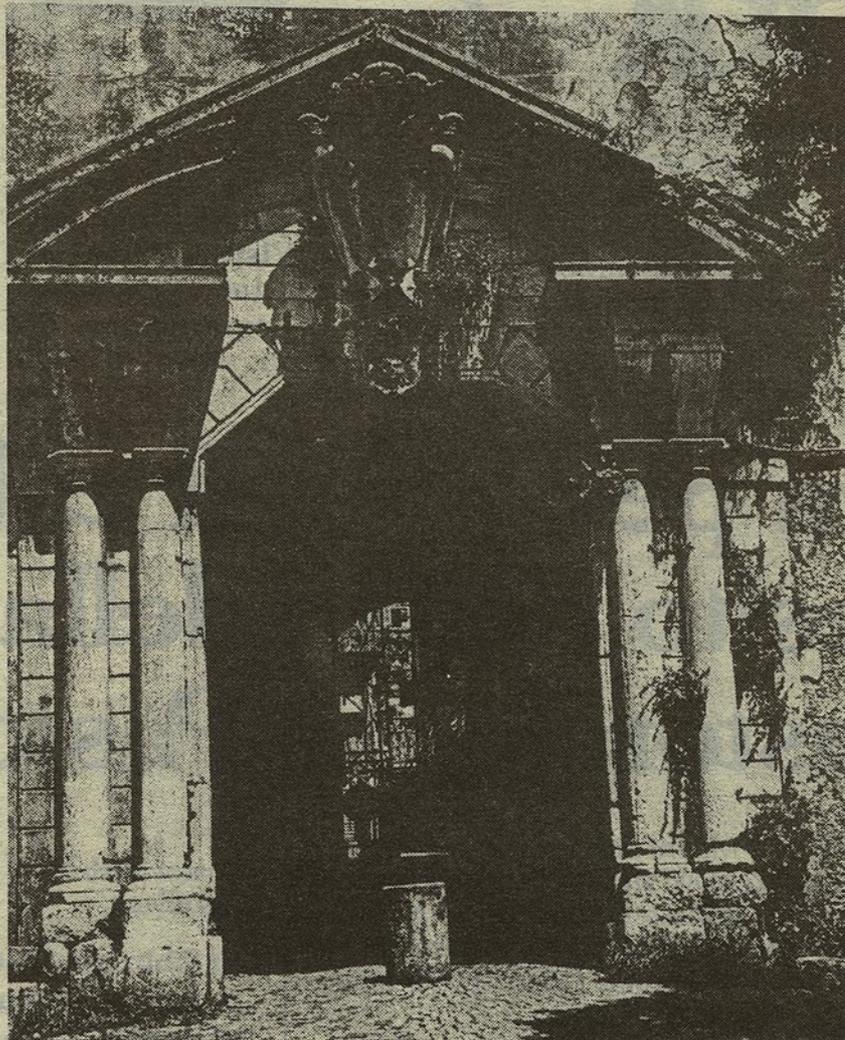
Allarme per la stabilità di Porta del Sole

ANGELO PINCI

Due grosse crepe, di cui una di circa due centimetri di spessore, stanno minando la stabilità di Porta del Sole, che dopo 350 anni dalla sua apertura rischia di crollare.

La porta è una testimonianza del feudo seicentesco dei Barberini e prende il suo nome da un emblema araldico (il Sole) della nobile famiglia che vi è scolpito; ma lasciamo al Petrini, autore nel 1795 delle «Memorie prenestine», il compito di parlarsi di quando e del perché fu costruita la porta.

«Narrammo già, che il munifico Principe Taddeo Barberini intraprese la fabbrica di un nuovo Monastero per collocarvi quelle sagre Vergini, che nell'anno 1622 si erano racchiuse nelle case di Sant'Andrea, ed erano state provvisionalmente trasportate in San Francesco. Ora dunque narreremo che questo nuovo edificio fu eretto nella contrada chiamata il Piano, sul fianco orientale della Città, lontano dalle mura per quanto è larga una strada; tanto che per incorporarlo col paese, bisognò costruire due porte: una appoggiata a lato della Porta di S. Giacomo, ed all'angolo meridionale del Monastero, la quale fu chiamata Porta del Sole, per il soprarme Barberini inciso vi sopra; l'altra appoggiata ad un torrione eretto dai Colonesi, ed all'angolo boreale del Monastero, chiamata Porta delle Monache, ovvero di Santa Maria; ed allora fu che restò inutile, e per conse-



PALESTRINA. Porta del Sole com'è oggi. In alto sulla sinistra sono visibili i danni causati dall'usura del tempo: una frattura dai merli verso il basso ed un tratto della facciata notevolmente danneggiata

guenza distrutta l'accennata Porta di San Giacomo, e furono aperte le antiche mura della Città dirimpetto alla Chiesa delle Monache; tutto ciò trovasi compito nell'anno presente (1642)».

Data la pericolosità, perché un eventuale distacco di pezzi di marmo o di intonaco po-

trebbe causare danni anche all'incolumità di quelle persone che si trovassero a passare per la porta in quel momento, auspichiamo un pronto intervento delle autorità per dare le prime cure a questo «ammalato», prima che esso ci lasci definitivamente.